

Allegato 1)

Modalità e criteri per la concessione dei contributi regionali finalizzati al sostegno delle attività di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai beneficiari finali di beni alimentari e non a fini di solidarietà sociale

A) PREMESSA

B) SOGGETTI DESTINATARI

C) RISORSE DISPONIBILI

D) INTERVENTI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO REGIONALE

E) SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO REGIONALE

F) AMMISSIONE AL CONTRIBUTO E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

- **Presentazione della domanda**
- **Documentazione da allegare alla domanda**
- **Criteri per la valutazione dei progetti**
- **Ammissione al contributo, assegnazione, concessione ed erogazione delle risorse**

A) PREMESSA

La presente iniziativa si colloca all'interno delle finalità sostenute dalla Regione Emilia-Romagna di contrasto alla povertà, recupero alimentare e diritto al cibo, lotta allo spreco e tutela dell'ambiente. Ogni anno infatti vengono sprecati, a livello globale, 1,3 mld di tonnellate di cibo, pari a un terzo di ciò che viene prodotto; in Italia lo spreco domestico è stato quantificato in 8,1 miliardi di euro. Ciò è l'effetto di comportamenti non virtuosi sia dal punto di vista etico, sociale e ambientale. Allo stesso tempo, al fenomeno endemico della grave povertà e deprivazione si è aggiunto, sulla spinta di anni di crisi economica, quello dell'impoverimento di singoli e famiglie e con esso della difficoltà, temporanea o persistente, di mantenere una alimentazione quantitativamente e qualitativamente corretta. Per tali motivi la Regione intende sostenere l'attività svolta dai soggetti privati senza scopo di lucro che effettuano recupero, stoccaggio e distribuzione gratuita di prodotti alimentari e non (igiene personale, igiene della casa, farmaci, giocattoli ecc.) a favore di nuclei e persone in condizione di povertà.

Il presente bando è pertanto emanato ai sensi della L.R. 12 marzo 2003, n. 2, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modificazioni, della L.R. n. 12 del 6 luglio 2007 "Promozione dell'attività di recupero e distribuzione di prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale" e della Legge n. 166 del 19 agosto 2016 "Disposizioni concernenti la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi";

B) SOGGETTI DESTINATARI

I soggetti destinatari dei contributi sono soggetti privati qualificati, operanti nel settore del recupero, stoccaggio e distribuzione di beni alimentari e non ai fini di solidarietà sociale.

Possono presentare richiesta di contributo:

- le organizzazioni di volontariato,
- le associazioni di promozione sociale,
- le fondazioni,
- gli enti religiosi civilmente riconosciuti,

che operano nello specifico settore di riferimento oggetto del bando;

I soggetti destinatari delle risorse previste dal presente bando possono presentare la propria domanda di finanziamento in forma singola o in partenariato con i soggetti sopra elencati.

Nell'ambito di tale partnership dovrà essere individuato l'Ente capofila titolare del progetto, effettivo destinatario del finanziamento assegnato e responsabile della rendicontazione finale e dei rapporti con la Regione e con gli altri enti pubblici e privati coinvolti.

I soggetti elencati ai punti 1 e 2 devono risultare iscritti rispettivamente al Registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e al Registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002;

C) RISORSE DISPONIBILI

Le risorse, pari a complessivi € 100.000,00, trovano copertura alla Missione 12, programma 8 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

I progetti approvati verranno finanziati con un contributo regionale non superiore all'80% delle spese ritenute ammissibili e fino ad un importo massimo di:

- € 40.000,00 per i progetti di rilievo regionale;
- € 20.000,00 per i progetti di rilievo sovra-provinciale che abbiano come riferimento non meno di 4 province.

I progetti ricompresi nella graduatoria finale, stilata sulla base dei criteri sotto indicati, saranno oggetto di finanziamento nei limiti degli stanziamenti disponibili.

Qualora si rendessero disponibili nuove risorse sarà possibile procedere al finanziamento di ulteriori progetti sulla base della graduatoria.

D) DURATA DEI PROGETTI

I progetti avranno una durata di 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico dell'atto di approvazione della graduatoria e concessione delle risorse.

Il termine di conclusione delle attività potrà eventualmente essere prorogato in seguito a richiesta motivata indirizzata al Responsabile del Servizio regionale competente nella quale si quantifichi la quota di risorse utilizzata nel 2020 e la quota che si intende utilizzare nel 2021 ai fini anche della re-imputazione della spesa in linea con i principi di cui al D.Lgs. 118/2011.

E) INTERVENTI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO REGIONALE

Le risorse regionali sono finalizzate a sostenere progetti volti al sostegno delle attività di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta di beni alimentari, prodotti per l'igiene personale e della casa, a favore di persone e nuclei in condizione di povertà.

Le risorse sono destinate al finanziamento di progetti relativi a:

- a) ampliamento delle reti di collaborazione con le imprese (aziende produttrici, GDO, piccoli esercizi commerciali ecc.) al fine di un incremento quali-quantitativo degli approvvigionamenti di beni da destinare alla distribuzione, con una attenzione allo sviluppo di iniziative di responsabilità sociale di impresa;
- b) potenziamento e qualificazione della logistica e dei trasporti anche attraverso proposte volte alla razionalizzazione e alla creazione di sinergie con altri soggetti;
- c) incremento quantitativo e qualitativo dei beni da distribuire ai beneficiari finali con attenzione alle diverse culture alimentari e alla promozione di stili di vita sani;
- d) sviluppo di attività a supporto dei beneficiari finali attraverso azioni di accompagnamento e di cura delle relazioni quali, ad esempio, educazione alimentare, gestione budget, sostegno per la ricerca del lavoro, sportello di ascolto, iniziative di socializzazione ecc.;
- e) sviluppo di azioni di comunicazione tese a sensibilizzare le aziende e la cittadinanza rispetto ai temi della lotta allo spreco, del recupero alimentare e diritto al cibo, della tutela dell'ambiente e del contrasto alla povertà;
- f) azioni di formazione e supporto a favore di altri soggetti che sul territorio regionale si occupano di recupero e distribuzione di beni a fini di solidarietà sociale;

I progetti dovranno avere, pena l'esclusione, una dimensione regionale o pari ad almeno 4 province.

F) SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO REGIONALE

Sono ammissibili al contributo, concorrono a definire il quadro economico e determinano il costo del progetto, le seguenti spese:

- Personale coinvolto direttamente nelle attività del progetto;
- Acquisto di servizi e consulenze;
- Acquisto di beni alimentari e non, da destinare alla distribuzione;

- Acquisto di attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. Nel caso di arredi ed attrezzature il valore unitario di ogni singolo bene acquistato non può superare la soglia massima di euro 516,46;
- Spese per la logistica (quali ad esempio noleggi, affitti, carburante ecc.);
- Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative;
- Rimborsi spese volontari;
- Prodotti assicurativi;
- Costi generali (progettazione, amministrazione e rendicontazione del progetto) nella misura massima del 5%;

Non sono ammesse a finanziamento:

- Spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- Spese in conto capitale;
- Spese derivanti dall'acquisizione di servizi o di prestazioni di lavoro prestati da soci volontari dei partner coinvolti nel progetto;
- Spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività di volontariato.

Al fine di consentire di individuare con esattezza le spese ammissibili a contributo, si raccomanda la massima attenzione nel riportare nel piano economico (allegato 5), dettagliatamente per ogni voce di spesa, l'importo e la relativa descrizione. Le spese non dettagliatamente descritte potrebbero essere comunque imputate tra quelle non ammissibili.

Non saranno ammissibili spese sostenute precedentemente all'avvio del progetto [vd anche par. D) Durata dei progetti]

G) AMMISSIONE AL CONTRIBUTO E ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

1. Presentazione delle domande

Le domande relative ai progetti, sottoscritte dai legali rappresentanti dei soggetti richiedenti, dovranno essere redatte utilizzando il modello **domanda di finanziamento** (allegato 2) che forma parte integrante della presente deliberazione.

Le domande e la relativa documentazione dovranno essere trasmesse alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche per l'integrazione sociale il contrasto alla povertà e Terzo settore, tramite PEC all'indirizzo segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it e tramite

mail all'indirizzo: tiziana.delpiano@regione.emilia-romagna.it entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico del presente bando.

Non verrà dato corso alle richieste di ammissione al contributo inviate al Servizio regionale di cui sopra oltre la scadenza suindicata o incomplete della documentazione di seguito richiesta.

Non verrà accettato l'invio successivo di documentazione sostitutiva o integrativa.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Lo stesso soggetto, in qualità di capofila o partner, non può partecipare al presente bando in più di un progetto.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un soggetto da questo delegato: in tal caso la delega dovrà essere allegata e corredata di copia del documento di identità del delegante.

2. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di finanziamento dovrà essere allegata una **dichiarazione** ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 (allegato 3) con cui il legale rappresentante del soggetto richiedente dichiara quali sono i soggetti partner coinvolti nella realizzazione del progetto e gli altri soggetti pubblici o privati coinvolti in modo diretto e non formale (denominazione, sede e codice fiscale).

Tali collaborazioni devono essere certificate attraverso accordi, protocolli, convenzioni ecc.).

Tale dichiarazione dovrà inoltre attestare l'acquisizione del riconoscimento da parte di ogni soggetto partner della rappresentanza legale al soggetto capofila per la presentazione e l'esecuzione del progetto e, in caso di finanziamento, del potere di incassare il contributo.

La realizzazione delle attività previste andrà descritta nel **formulario di presentazione del progetto** (allegato 4).

I progetti presentati dovranno essere corredati da specifico **piano economico** (allegato 5) da cui risultino in modo dettagliato e

analitico le diverse voci di spesa imputabili alla realizzazione del progetto e il piano finanziario dello stesso.

3. Criteri per la valutazione dei progetti

La concessione del contributo regionale sarà determinata in base alla graduatoria dei progetti ammissibili, stilata sulla base della valutazione effettuata dal Nucleo tecnico costituito con atto del Dirigente regionale competente (vd punto 4.), secondo le modalità e i criteri di seguito indicati.

Criterio	punti massimi
Ampiezza e adeguatezza del partenariato in relazione all'attuazione delle azioni progettuali	Da 0 a 3
Sinergie e collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi (da certificare attraverso accordi, protocolli, convenzioni ecc.)	Da 0 a 5
Dimensione territoriale del progetto	Da 0 a 2
Articolazione e completezza della proposta progettuale complessiva	Da 0 a 10
Coerenza degli obiettivi con le finalità del bando	Da 0 a 5
Presenza di azioni e metodologie innovative volte al coinvolgimento della comunità e dei beneficiari diretti e indiretti	Da 0 a 10
Ampiezza e tipologia dei beneficiari finali diretti e indiretti che verranno raggiunti con la proposta progettuale	Da 0 a 5
Modalità e entità del coinvolgimento di nuove aziende donatrici	Da 0 a 5

4. Ammissione al contributo, assegnazione, concessione ed erogazione delle risorse

L'ammissione formale delle domande verrà valutata da un Nucleo tecnico composto da rappresentanti dei Servizi regionali competenti e costituito con atto del Dirigente regionale competente.

Il Dirigente responsabile del Servizio regionale Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e il terzo settore, provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo che verranno riportate nell'apposita **graduatoria**, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla assunzione dei relativi impegni di spesa sull'esercizio finanziario 2020 nei limiti delle disponibilità finanziarie.

La **liquidazione** dei contributi avverrà secondo le seguenti modalità:

acconto fino al 50% del contributo complessivo concesso che verrà liquidato a seguito di rendicontazione delle spese sostenute nei primi sei mesi di attività;

saldo a conclusione del progetto, che dovrà avvenire entro 12 mesi dall'avvio, a seguito di rendicontazione finale delle spese relative al progetto ammesso a contributo, su presentazione dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammesse a contributo e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione del progetto ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo e di attuare i controlli di cui alla deliberazione n. 1007/2015.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.